

Turismo, arriva il G20 delle spiagge italiane

A settembre il primo summit per riunire le più importanti località balneari italiane e condividere best practice e alleanze.

articolo pubblicato il 11/06/2018



NEWSLETTER

L'obiettivo è tracciare le linee guida per la **spiaggia del futuro** in termini di sostenibilità, innovazione e progettazione strategica, incentivando così lo sviluppo del turismo balneare che ogni estate conta oltre 60 milioni di presenze tra italiani e stranieri. Risponde a questa esigenza il “**G20 delle spiagge italiane (G20s)**”, un progetto di alleanza che il Comune di San Michele al Tagliamento-Bibione, in

collaborazione con il consorzio di promozione turistica Bibione Live, propone ad alcune delle più importanti località balneari italiane.

Si tratta di un vero e proprio **summit**, il primo di questo genere, lanciato in Italia con la volontà di farlo divenire un **appuntamento annuale e itinerante** lungo tutta la penisola, per valutare congiuntamente tra amministratori pubblici, tecnici del turismo, studiosi e decision maker le prospettive di sviluppo delle spiagge tricolori.

Alla prima edizione del G20s, in programma **dal 5 al 7 settembre** prossimi, arriveranno i rappresentanti delle località balneari di sette regioni, che pesano una significativa parte dell'offerta del turismo estivo: il **Veneto** con Bibione, Cavallino Treporti, Jesolo, Caorle e Chioggia; il **Friuli** con Lignano Sabbiadoro e Grado, la **Romagna** con Rimini, Riccione, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Comacchio, Cervia e Cattolica; la **Campania** con Sorrento, Forio e Ischia, la **Puglia** con Vieste, la **Toscana** con Castiglione della Pescaia e la **Sardegna** con Arzachena.

Gli eventi in programma

Tra eventi aperti anche a località e operatori diversi dai venti comuni partecipanti (a questo proposito, saranno due le sessioni plenarie) e confronti "a porte chiuse", istituzioni e imprenditori discuteranno su focus dedicati al **management** delle destinazioni balneari, a **finanziamenti** e risorse, agli aspetti ambientali e per lo **sviluppo sostenibile**, a infrastrutture e **urbanistica**, ai servizi. L'obiettivo è rendere chiare sfide e opportunità che si trovano ad affrontare, oggi, le destinazioni balneari. Nel contempo, il G20 permetterà di acquisire le conoscenze su come le amministrazioni municipali stanno lavorando a questi temi, condividendo le best practice.

In particolare, sono cinque i temi che saranno affrontati nel corso dei tavoli:

- **"Management delle destinazioni balneari"** (alta densità turistica, gestione dei comuni a carattere turistico, turismo balneare e scenari futuri).
- **"Finanziamenti e risorse"** (accesso al credito, fondi europei, cooperazione pubblico-privato e project financing).
- **"Aspetti ambientali e sviluppo sostenibile"** (direttiva Bolkestein, gestione delle spiagge e stabilimenti balneari, erosione costiera, certificazioni ambientali).

- **"Sviluppo delle località balneari e prodotti innovativi"**
(riqualificazione delle infrastrutture e stabilimenti balneari, piani urbanistici, waterfronts e lungomare, continuità urbana tra centri storici e marina, BlueMed e blue economy, diversificazione dell'offerta per destagionalizzarsi e innovarsi, pesca e ittiturismo).
- **"Servizi nelle destinazioni balneari"** (sicurezza: dall'ordine pubblico all'abusivismo commerciale, sanità, mobilità e trasporto, gestione dell'acqua, gestione dei rifiuti, contrasto del sommerso e sharing economy).

L'obiettivo del documento programmatico

I risultati del G20s verranno tradotti in un documento d'indirizzo in grado di incidere sui piani di sviluppo strategici, a livello comunale, regionale e anche nazionale: infatti, il summit delle spiagge italiane vuole creare un vero **coordinamento tra le destinazioni balneari italiane**, andando ad applicare da un lato le metodologie e i modelli forniti dal "Piano strategico di sviluppo del turismo" del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e, dall'altro, fornire "dal basso" dei validi contributi allo stesso Pst 2017-2022 e alle varie programmazioni regionali.